



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**



**COMITATO DI SORVEGLIANZA  
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Trento, 8 giugno 2012 – Centro Congressi Panorama di Sardinia

**VERBALE**

Il giorno 8 giugno 2012 ad ore 9.30, si è tenuta la riunione del XII Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento, per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno comunicato con nota prot. n. D336/2012/295025/8.2.1-2011-490 del 22 maggio 2012.

Ha presieduto la riunione il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Commercio e Promozione dott. Paolo Nicoletti, in qualità di Autorità di gestione del programma.

Segreteria del Comitato: Alexa Vanzetta.

Sono presenti:

A) in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale:

Fabrizio Adriano Dagostin	Dirigente del Servizio Agricoltura
Celestino Castagna	Delegato da Maurizio Zanin, Dirigente Servizio Foreste e Fauna
Alberto Giacomoni	Dirigente dell'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (Appag - OP)
Luciana Gazzin	Componente della Commissione Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento
Gianantonio Tonelli	Direttore dell'Ufficio tecnico e per l'Agricoltura di Montagna e responsabile provinciale del Fondo Europeo Pesca
Valeria Fin	Delegata da Innocenzo Coppola, Dirigente del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale
Michele Corona	Delegato da Nicoletta Clauser, Dirigente del Servizio Europa in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Giampiero Girardi	Direttore dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo – FSE in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo
Elsa Ferrari	Delegata dalla Dirigente del Dipartimento Affari Finanziari e Programmazione

B) Altri componenti:

Fanni Keresztes	In rappresentanza della Commissione Europea – Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo rurale – Unità E.4
Salvatore Viscardi	In rappresentanza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf)
Danilo Merz	In rappresentanza della Coldiretti
Margherita Federico <i>Assente giustificata</i>	In rappresentanza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf)
Vittorio Cavallaro <i>Assente</i>	In rappresentanza della Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) - Associazione ambientalista
Michele Girardi <i>Assente</i>	In rappresentanza del settore della cooperazione agricola
Stefano Gasperi <i>Assente</i>	Rappresentante designato dalle altre organizzazioni sindacali agricole

Su invito del Presidente, sono presenti:

Giulio Volpi	Rappresentante del raggruppamento temporaneo d'impresе (ATI) AGER S.r.l. & STARTER S.r.l.
Gino Stocchetti	Direttore GAL Val di Sole
Mauro Fezzi	Progetto Supervisione Interventi Comunitari
Lara Mezzetti	Dipartimento Agricoltura, Turismo, Commercio e Promozione
Gregorio Rigotti	Dipartimento Agricoltura, Turismo, Commercio e Promozione
Rina Borgogno	APPAG - OP
Angela Menguzzato	Dipartimento Agricoltura, Turismo, Commercio e Promozione
Alexa Vanzetta	Dipartimento Agricoltura, Turismo, Commercio e Promozione

Al raggiungimento del numero legale dei componenti effettivi del Comitato di Sorveglianza, il presidente dott. Paolo Nicoletti apre la seduta salutando e ringraziando i presenti.

Dopo aver letto l'ordine del giorno, il presidente passa la parola ad Angela Menguzzato per l'esposizione della presentazione sullo stato di attuazione delle singole misure del PSR.

## 2) Approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione 2011 del PSR 2007-2013

La Relazione Annuale di Esecuzione è stata redatta seguendo le disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 e le "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione" e le relative integrazioni, fornite dalla Rete Rurale Nazionale.

Mediante procedura di consultazione scritta terminata in data 3 febbraio 2012, il Comitato di Sorveglianza ha approvato delle modifiche finanziarie al Programma, al momento ancora al vaglio dei Servizi della Commissione Europea.

Angela Menguzzato presenta lo stato di attuazione finanziario delle singole misure del PSR (presentazione power point allegata), nel quale viene riportato l'avanzamento a dicembre 2011, paragonato alla situazione di maggio 2012.

Misura 111: sia dal punto di vista delle approvazioni che dei pagamenti la situazione a maggio 2012 rimane invariata rispetto a quella delineata a dicembre 2011, con un ammontare di impegni inclusi i trascinati pari al 74,88% e i pagamenti pari al 41,39%. Considerato che la gestione delle attività nell'ambito della misura 111

prevede la rendicontazione delle spese al termine dei rispettivi corsi biennali, l'importo pagato nel 2011 è riferito al corso del 2009.

Misura 112: la misura a maggio 2012 ha registrato un avanzamento rispetto a dicembre 2011 sia delle approvazioni che dei pagamenti con il raggiungimento rispettivamente dell'89,6% e il 76,8% sulla spesa pubblica totale. Con l'approvazione delle prime 15 domande in graduatoria del bando 2011, chiusosi il 15 dicembre, si andrà ad esaurire le risorse ancora a disposizione della misura. Le restanti domande in posizione utile della graduatoria verranno finanziate attraverso gli aiuti di stato aggiuntivi previsti dalla tabella finanziaria al capitolo 8 del PSR.

Misura 121: dal punto di vista degli impegni rispetto alla spesa pubblica programmata, la misura è passata dal 84,5% di dicembre 2011 al 90,3% di maggio 2012, incluse le risorse Health Check. Anche dal punto di vista dei pagamenti, si è registrato un incremento, passando dal 41,6% al 48% delle risorse a disposizione, inclusi i pagamenti per le nuove sfide. A seguito della chiusura del bando il 15 dicembre 2011, 114 domande per operazioni ordinarie sono state istruite positivamente. Con tali approvazioni si andranno ad esaurire le risorse ordinarie a disposizione della misura.

Considerando nel dettaglio esclusivamente le operazioni Health Check, l'ammontare degli impegni a maggio 2012 è pari al 42% e i pagamenti all'11%. Le 208 domande Health Check (16 operazione b5 e 192 operazione a7) istruite positivamente a seguito del bando 2011, troveranno la necessaria copertura finanziaria con i fondi cofinanziati.

Misura 122: nell'ambito delle modifiche finanziarie al PSR di inizio 2012, la spesa pubblica a disposizione della misura è incrementata di 1 milione di Euro. Le risorse impegnate a maggio 2012 si attestano all'89,5% della spesa pubblica programmata, mentre i pagamenti al 16,3%. Il ritardo della misura sotto il profilo dei pagamenti è dovuto alla natura dei beneficiari che sono prevalentemente Enti pubblici, legati a lunghi iter amministrativi per la realizzazione delle opere, con conseguenti ritardi nella rendicontazione delle spese. Con l'istruttoria delle domande che verranno presentate sul bando 2012 con chiusura 30 settembre, si andrà ad impegnare la totalità delle risorse a disposizione.

Misura 123: nel 2012 è stato aumentato il budget della sottomisura forestale 123.2 di 200.000 Euro. Considerando la misura nella sua totalità, gli impegni sono passati dal 65,5% di dicembre 2011 al 97,1% di maggio 2012 rispetto alle risorse a disposizione per il settennio; i pagamenti invece dal 45,3% al 52,7% nei rispettivi periodi.

La sottomisura agricola 123.1 a maggio 2012 è caratterizzata da un livello di impegni pari al 77% e di pagamenti del 49% della spesa pubblica totale 2007-2013; la sottomisura forestale dall'88% delle risorse approvate e dal 76% dei pagamenti.

Con l'istruttoria dei bandi 2012 verrà esaurito il budget cofinanziato delle due sottomisure.

Misura 125: le risorse a disposizione per la sottomisura forestale 125.4 sono state ridotte di 1,2 milioni di Euro nell'ambito della rimodulazione finanziaria di inizio 2012. La misura in generale ha incrementato da dicembre a maggio sia il livello di impegni che di pagamenti, passando rispettivamente dal 87,4% al 96,2% (impegni) e dal 41,3% al 55,3% (pagamenti) della spesa pubblica totale.

Le sottomisure agricole 125.1.2.3 hanno raggiunto un livello di approvazioni pari al 97% e di pagamenti pari al 62% del budget totale, incluso i pagamenti Health Check. La sottomisura forestale 125.4 è caratterizzata da un livello di impegni pari al 91% e di pagamenti pari al 15% della spesa pubblica totale.

Analizzando esclusivamente le operazioni Health Check (125.2 operazione g), l'ammontare degli impegni ha raggiunto il 90% della spesa pubblica, mentre i pagamenti il 24%.

Misura 211: le risorse a disposizione per il settennio sono incrementate di 3 milioni di Euro e i pagamenti hanno raggiunto l'87,5% del budget settennale. I problemi legati alla gestione del fascicolo aziendale su un sistema indipendente dal SIAN sono stati in buona parte superati. Il ritardo fra l'anno di competenza (campagna agricola) e l'anno di pagamento si è ridotto. A dimostrazione di ciò, nel corso del 2011 sono stati

pagati gli anticipi su tutte le domande presentate nella campagna 2011. A maggio 2012 si sono conclusi i pagamenti dei saldi 2009 e 2010. Le restanti risorse a disposizione della misura permetteranno di finanziare ancora la campagna 2011, mentre il pagamento delle annualità future verrà garantito con gli aiuti di stato aggiuntivi.

Misura 214: alla misura sono stati decurtati 3 milioni di Euro a favore della misura 211. Il livello dei pagamenti rispetto alla spesa pubblica programmata è passato dal 59,2% di dicembre 2011 al 74,9% di maggio 2012. Analogamente alla misura 211, i problemi legati alla gestione del fascicolo aziendale su un sistema indipendente da SIAN sono stati superati. Nel corso del 2012 sono stati pagati i saldi relativi alle domande presentate sulla campagna 2009 e gli anticipi sulla campagna 2010. Si prevede che le risorse cofinanziate saranno sufficienti a coprire le domande fino a metà 2013, mentre successivamente si procederà con gli aiuti di stato aggiuntivi.

Misura 226: il budget settennale è stato aumentato di 500.000 Euro. Si registra un incremento dell'ammontare degli impegni rispetto alla spesa pubblica programmata, passando dall'80% di dicembre 2011 al 96,8% di maggio 2012. I pagamenti sono passati dal 19,9% al 26,6% della spesa pubblica settennale. Il ritardo nell'attuazione della misura è in parte riconducibile alla modalità di pagamento che nella quasi totalità dei casi avviene a saldo. Inoltre alcuni interventi sono collegati ad altre misure forestali la cui realizzazione viene ritenuta prioritaria, andando pertanto a posticipare i lavori legati alla misura 226.

Misura 227: la spesa pubblica programmata è stata decurtata di 500.000 Euro. Il livello di impegni rispetto al budget settennale è passato dal 49,2% di dicembre 2011 al 60,2% di maggio 2012, mentre quello dei pagamenti dal 19,2% al 28,3%. Il ritardo nell'attuazione è dovuto alle modalità di pagamento che solitamente avvengono a saldo. Inoltre nel corso della programmazione si è accumulato un ritardo dovuto ad una partenza ritardata delle annualità 2010 e 2011 a causa di andamenti climatici non favorevoli nelle stagioni invernali.

Misura 311: la misura ha registrato un considerevole incremento nei primi mesi del 2012 rispetto a dicembre 2011, sia sotto il profilo degli impegni che dei pagamenti. L'ammontare degli impegni è passato dal 77,1% al 93,7% della spesa pubblica settennale, mentre quello dei pagamenti dal 31,6% al 46%.

Il ritardo dei pagamenti è dovuto al fatto che l'attività di diversificazione è caratterizzata da una tempistica minima per la realizzazione che varia dai 1,5-2 anni, comportando un evidente scostamento tra la concessione degli aiuti e la rendicontazione delle opere realizzate.

Con l'istruttoria del bando chiusi il 15 dicembre 2011, 23 domande sono state giudicate finanziabili e con la loro approvazione si esauriranno le risorse cofinanziate ancora a disposizione.

Misura 313: rispetto alla situazione delineata a fine dicembre 2011, la misura è stata caratterizzata da una certa ripresa nel corso del 2012. Gli impegni rispetto al budget settennale sono passati dal 62,3% di dicembre 2011 al 79,9% di maggio 2012, mentre i pagamenti dal 7,8% al 13,8%.

Il motivo principale del ritardo accumulato dalla misura in termini di pagamenti è legato alle modalità di rendicontazione delle spese che nella maggior parte dei casi avviene a saldo. L'intento degli uffici tecnici per il 2012 è quello di migliorare il trend di spesa della misura.

Misura 321: la situazione degli impegni a maggio 2012 rimane invariata rispetto a quella delineata in dicembre 2011 e pari all'89,2% della spesa pubblica totale. Si è registrato invece un incremento dei pagamenti, passati dal 7,1% al 16,7% del budget settennale.

Il motivo per il ritardo sotto il profilo dei pagamenti è legato alla natura dei beneficiari, i quali devono rispettare le vigenti leggi in materia di appalti pubblici per l'assegnazione dei lavori, motivo per il quale l'inizio delle attività registra spesso ritardi. Inoltre, la rigidità del clima delle scorse stagioni invernali ha contribuito ad ulteriori ritardi nell'esecuzione delle opere.

Misura 323: da dicembre 2011 a maggio 2012 la misura nella sua totalità ha incrementato sia il livello di impegni che di pagamenti rispetto al budget totale, passando rispettivamente dal 80,1% all'84,9% (impegni) e dal 30,6% al 35,5% (pagamenti).

Le sottomisure agricole 323.3.4 hanno raggiunto a maggio 2012 un livello di impegni pari al 93% delle risorse a disposizione e dei pagamenti pari al 39%; le sottomisure forestali 323.1.25 il 52% degli impegni e il 19% dei pagamenti.

La maggior parte dei beneficiari sono Enti di diritto pubblico legati a procedure di assegnazione dei lavori e delle istruttorie che ne rallentano la realizzazione delle opere.

Misura 411: la spesa pubblica programmata è stata decurtata di 4.560.000 Euro e il livello di impegni a maggio 2012 ha raggiunto il 50% del budget settennale, mentre quello dei pagamenti il 3%.

Misura 413: le risorse a disposizione sono state aumentate di 4.160.000 Euro e il livello di impegni a maggio 2012 ha raggiunto il 51% del budget, mentre quello dei pagamenti il 7%.

Misura 421: alla misura è stata ridotta la spesa pubblica totale di 320.000 Euro. Mentre il totale delle risorse approvate è pari al 34% a maggio 2012, non è stato ancora registrato nessun pagamento.

Misura 431: la spesa pubblica a disposizione è stata incrementata di 720.000 Euro. L'ammontare di impegni a maggio 2012 ha raggiunto il 56%, mentre quello dei pagamenti il 36%.

Misura 511: la situazione a maggio 2012 è rimasta invariata rispetto ai dati di dicembre 2011 con l'ammontare di impegni pari al 68% e di pagamenti pari al 25% delle risorse settennali a disposizione.

Considerazioni globali sul PSR: complessivamente il livello di impegni rispetto alla spesa pubblica totale è passato dal 75% di dicembre 2011 all'83% di maggio 2012 (233.487.832 Euro), mentre quello dei pagamenti dal 51% al 58% (163.634.133 Euro).

Per ridurre lo scostamento fra impegni e pagamenti, sono stati sensibilizzati i beneficiari al fine di accelerare la realizzazione delle opere e la rendicontazione delle spese. La risposta da parte del mondo agricolo e forestale ha contribuito a migliorare l'efficienza dell'attuazione finanziaria complessiva del programma, nei primi cinque mesi dell'anno sono stati infatti liquidati più di 21 milioni di Euro, portando l'attuazione finanziaria complessiva oltre il 58%.

Considerando l'avanzamento percentuale dei 4 assi, si delinea uno sbilanciamento tra di essi, con un'ottima performance dell'asse II, un buon avanzamento dell'asse I e un avanzamento rallentato degli assi III e IV. Emergono comunque segnali di ripresa, dato che l'Asse III è stato caratterizzato da un incremento dei pagamenti in punti percentuali, simile a quello degli altri assi.

Per quanto riguarda il rispetto della regola N+2, la Provincia di Trento non risulta essere a rischio di disimpegno automatico delle risorse comunitarie in quanto a maggio 2012, ha già superato la soglia da pagare entro il mese di dicembre 2012 (60.846.000 Euro), al netto dell'anticipazione del 7%.

Infine, Angela Menguzzato ricorda ai presenti l'inserimento nella RAE 2011 di due allegati, uno riguardante le schede best practices di progetti realizzati nell'ambito del PSR ed uno riguardante uno studio sul monitoraggio degli indicatori del PSR legati alla risorsa idrica.

### **3) Aggiornamento sullo stato di attuazione dell'asse IV Leader**

Gino Stocchetti, direttore del GAL Val di Sole, procede ad illustrare lo stato di attuazione dell'iniziativa Leader Val di Sole (presentazione allegata). A seguito di un'introduzione sulla composizione del GAL ed una descrizione del territorio Leader da un punto di vista geografico, morfologico ed economico, Gino Stocchetti delinea i punti di forza e di debolezza dell'area interessata dall'asse IV.

Sotto il profilo procedurale, i due bandi chiusi nel 2010 e 2011 hanno registrato un costante incremento di domande presentate (da 77 a 126), dimostrando un crescente interesse da parte degli operatori del

territorio ad investire nell'ambito dell'iniziativa Leader. In totale sono pervenute 202 domande, delle quali 107 sono state ammesse a finanziamento. Considerati i risultati dei primi due bandi, nell'ambito dei quali non sono state presentate domande sulle misure 122, 123.1, 123.2 e 125.4, è stata effettuata una rimodulazione finanziaria approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 3 febbraio 2012 ed attualmente in fase di analisi da parte della Commissione Europea. Si evidenzia invece il considerevole interesse per le misure dell'asse III.

Il direttore del GAL evidenzia le principali problematiche emerse nel corso dei primi due bandi e le relative soluzioni. Innanzitutto emerge uno sbilanciamento tra le esigenze della misura 411 e quelle della misura 413, al quale è stato ovviato mediante una rimodulazione del piano finanziario andando a trasferire delle risorse tra le varie azioni ed andando a chiudere le azioni per le quali non sono state presentate domande nel corso dei primi due bandi. Una seconda problematica emersa è legata alla prevalenza degli interventi puntuali su quelli di interesse collettivo. A tal proposito il GAL procede con un'intensa attività di animazione al fine di chiarire alla popolazione interessata le opportunità offerte dal Leader mediante l'attuazione di progetti sovracomunali. Una terza problematica riguarda la lentezza, soprattutto per gli operatori pubblici, nell'avviare i lavori e rendicontare le spese. In risposta a ciò verranno presi alcuni accorgimenti nei prossimi bandi, volti alla riduzione della tempistica per la conclusione dell'iter autorizzativo e ad un avvio dei lavori più veloce.

Al fine di definire la strategia di intervento 2011-2013, nel corso del 2011 il GAL ha avviato una fase di revisione del PSL, coinvolgendo gli operatori del territorio, volta ad evidenziare gli interessi della popolazione Leader e ad adattare l'iniziativa alle effettive esigenze dell'area. A seguito di ciò è stato rivisto il piano finanziario ed è stato aperto il terzo bando con scadenza fine giugno 2012.

Per quanto riguarda le risorse che restano da impegnare per i futuri bandi, il direttore del GAL specifica che le risorse a disposizione del terzo bando con scadenza 30 giugno 2012 sono pari a 4.401.429 Euro. Per un futuro bando nel corso del 2013 rimarranno così da impegnare le restanti risorse, alle quali sommare le eventuali economie, per un importo totale stimato di 3,5 milioni di Euro. Entro la primavera del 2013 si prevede di impegnare la totalità delle risorse a disposizione di Leader.

Analizzando nel dettaglio le 107 domande ammesse a finanziamento relative ai primi due bandi, Gino Stocchetti specifica che 13 hanno ricevuto il saldo finale; 76 sono relative a progetti in fase di realizzazione, mentre 14 sono iniziative che verranno avviate in estate/autunno; le restanti 4 sono ancora in fase di approvazione definitiva da parte della Commissione Leader.

Infine, il direttore del GAL presenta alcuni interventi a livello sovracomunale attualmente in fase di progettazione esecutiva, quali ad esempio il riordino della sentieristica locale, infrastrutture per attività sportive outdoor, interventi sul parco fluviale, la messa in rete di risorse territoriali tramite una cartina interattiva ed infopoint telematici e la manutenzione ambientale. Ricorda il coinvolgimento del mondo scolastico per la valorizzazione del territorio attraverso progetti specifici ed infine il ruolo fondamentale della Comunità di Valle che si occuperà della gestione delle opere e degli interventi realizzati in ambito Leader.

#### **4) Aggiornamento sulla valutazione del programma**

Giulio Volpi procede ad illustrare le attività di valutazione del Programma (presentazione powerpoint allegata). Dopo una breve introduzione sulle tappe principali dell'attività fino ad ora svolta, presenta gli steps futuri della valutazione da dicembre 2012 a dicembre 2015.

Il valutatore espone i principali risultati emersi dalla valutazione in itinere 2011, entrando nel dettaglio dell'avanzamento finanziario e procedurale dei singoli assi, prima di procedere con l'approfondimento su Leader.

Il 30 marzo 2012 è stato esteso l'incarico affidato al RTI Ager&Starter, organismo di valutazione indipendente del PSR, includendo un approfondimento sull'asse IV Leader. Gli aspetti principali che verranno trattati, saranno volti da una parte all'analisi della "leaderabilità", un approccio metodologico sviluppato dalla Rete Rurale Nazionale che verrà applicato quale caso studio al programma Leader Val di Sole, dall'altra all'individuazione di indicatori aggiuntivi ad hoc.

La prima fase di tale analisi è stata rivolta ad evidenziare il rapporto tra Leader ed il programma in generale, dalla quale è emerso il forte carattere vincolante del PSR Trento nei confronti del PSL, in

controtendenza rispetto a quanto accade nelle altre realtà italiane. Il valutatore ritiene che la ripartizione finanziaria tra le misure Leader imposta dal PSR e l'assegnazione iniziale di risorse tra l'asse I e asse III rappresentino degli elementi di criticità. Il valutatore ha apprezzato la modifica finanziaria di inizio 2012, a seguito della quale sono state decurtate delle risorse dalla misura 411 in favore della misura 413, in quanto ritiene che l'asse III sia il vero nucleo dell'approccio Leader.

Ad ulteriore dimostrazione del carattere vincolante del PSR nei confronti di Leader è l'individuazione precisa dell'area interessata dal PSL. Il Valutatore rileva come elemento di criticità la presenza all'interno dell'area Leader di comuni ad alta e bassa performance sotto il profilo turistico ed economico. Ritiene inoltre che l'esclusione a priori delle aree già precedentemente beneficiarie dell'impostazione Leader, quali ad esempio la Valsugana, sia una scelta strategicamente opinabile in quanto determina una perdita di continuità nell'approccio Leader. Inoltre, il processo logico mediante il quale è stato selezionato il GAL è stato caratterizzato da elementi di discontinuità, con la considerazione di 5 obiettivi specifici a livello di PSR e 7 fattori chiave a livello di bando, non direttamente collegati alle 7 specificità dell'approccio Leader.

Il Valutatore ritiene che la presenza di una commissione Leader che affianchi il GAL e che approvi i progetti e gli interventi sia un aspetto positivo soprattutto in riferimento alla fase iniziale di supporto alla programmazione. Tuttavia tale organo, al quale spetta la decisione finale sull'approvazione dei progetti, rappresenta al tempo stesso un elemento di riduzione dell'autonomia del GAL.

Analizzando nel dettaglio il PSL, il valutatore giudica particolarmente positivi alcuni elementi, quali l'indagine sulla competitività del territorio svolta durante la fase di analisi, che ha coinvolto 140 soggetti pubblici e privati; la composizione ben calibrata del consiglio direttivo del GAL e la partecipazione ad esso della Commissione Pari Opportunità e dei Parchi Nazionali, soggetti non usualmente coinvolti in altre realtà italiane.

Considerando il budget iniziale di Leader, il valutatore ritiene che le indicazioni specifiche da parte del PSR in merito alla ripartizione finanziaria delle singole misure del PSL sia un elemento insolito. Tuttavia le variazioni finanziarie di gennaio 2012 hanno dimostrato un certo grado di autonomia operativa del GAL. Un elemento positivo emerge dalla scelta da parte del GAL di attivare all'interno del PSL due misure non presenti nel PSR, le misure 312 e 331.

Entrando nel dettaglio della coerenza del PSL con i 7 principi dell'approccio Leader previsti dal Regolamento comunitario dello sviluppo rurale, emerge come nella definizione della strategia di sviluppo locale la Provincia Autonoma di Trento abbia stabilito a priori e molto precisamente i diversi aspetti. Considerando invece il partenariato pubblico-privato il valutatore ritiene che in generale tale aspetto sia stato positivamente implementato. L'approccio bottom-up è stato nel complesso rispettato anche se il PSR essendo molto vincolante non ha permesso al PSL ed al territorio di esprimere appieno le proprie priorità. La concezione multisetoriale non è stata invece particolarmente enfatizzata, anche se l'aumento di risorse a favore delle misure 311, 312, 313 rappresenta un elemento significativo verso tale principio. L'approccio innovativo viene valutato molto positivamente, mentre la cooperazione è stata esplicitamente prevista dal PSR ed implementata dal GAL. Infine il collegamento in rete viene attuato dal GAL mediante l'appartenenza alla Rete Rurale Nazionale.

Giulio Volpi ha inoltre presentato l'analisi della "leaderabilità", un approccio metodologico articolato in due fasi, l'elaborazione delle strategie e l'attuazione delle stesse. La parte attuativa prevede delle domande alle quali il valutatore è chiamato a rispondere sulla base dell'esame del quadro regolativo e di interviste dirette agli operatori. Tali domande valutative daranno origine ad una serie di criteri di analisi ed ad una matrice di punteggi (matrice "Leaderabilità"), mediante la quale definire l'autonomia funzionale e decisionale del GAL Val di Sole. Secondo prime valutazioni e confronti a livello nazionale, il PSL Val di Sole si colloca all'interno del riquadro "Leader - Leader" della matrice "Leaderabilità", delineando quindi un corretto funzionamento e gestione da parte del GAL.

Infine il Valutatore presenta un set di indicatori aggiuntivi suddivisi per misure dell'asse IV, mediante il quale potrà raffinare la propria valutazione sull'asse. Vista la realtà subprovinciale del PSL e la mancanza di dati statistici a tale livello di governance, il Valutatore prevede di organizzare dei focus groups al fine di raccogliere i dati necessari per la valutazione.

Al termine della presentazione di Giulio Volpi si apre il dibattito tra i presenti in aula.

Alberto Giacomoni specifica il motivo per il quale fin dagli anni '90 la scelta politica a livello provinciale è stata quella di cambiare l'area sulla quale attivare l'approccio Leader. Uno degli obiettivi caratterizzanti tale iniziativa è stato quello di fornire alla popolazione dell'area beneficiaria le basi e le competenze per avviare un processo di sviluppo in maniera autonoma. Se le aree interessate non sono riuscite a ottenere risultati nel corso di un settennio, è strategicamente inopportuno continuare a puntare sulla stessa zona. Inoltre, Alberto Giacomoni ritiene che scegliere una zona Leader in base ad un bando aperto alle diverse realtà trentine comporterebbe la presentazione di molti progetti di bassa qualità, dato che sarebbe improbabile che le realtà investano tempo e risorse nella definizione di un progetto serio, senza però la certezza di un finanziamento.

Per quanto riguarda invece la Commissione Leader, Alberto Giacomoni ricorda il ruolo strategico di tale organo sia nel supportare l'attività del GAL nelle diverse tematiche, sia nel valutare la coerenza degli investimenti ex ante. Infatti è importante che la Commissione garantisca la coerenza delle decisioni Leader con le linee guida della Provincia Autonoma di Trento, affinché tale approccio non venga utilizzato quale metodo per bypassare specifiche indicazioni provinciali.

Paolo Nicoletti afferma che la Provincia Autonoma di Trento persegue un obiettivo di sviluppo territoriale ben preciso, nell'ambito del quale è stata collocata anche la scelta della Val di Sole quale area beneficiaria di Leader.

Mauro Fezzi precisa inoltre che la scelta a priori di una determinata area ha garantito una celere partenza del Leader ed ha assicurato la piena operatività del GAL già dalle prime fasi di costituzione. Da incontri passati organizzati dalla Rete Rurale Nazionale sullo stato di attuazione del Leader a livello italiano è emerso come la concorrenza tra diverse aree all'assegnazione dell'iniziativa Leader ha portato, in molti casi, a forti ritardi nell'organizzazione e un mancato raggiungimento di risultati.

Giulio Volpi ricorda alcune realtà del Veneto nelle quali l'iniziativa Leader è stata attuata nel corso di più programmazioni e i GAL si sono trasformati in vere e proprie agenzie di sviluppo territoriale, capaci di attingere risorse anche da altri tipi di programmi o fondi e garantendo una propria autonomia di operabilità.

La rappresentante della Commissione Fanni Keresztes si compiace per l'avanzamento del programma in termini finanziari e afferma che la Relazione Annuale di Esecuzione contiene tutti gli elementi per l'ammissibilità. Ricorda comunque che un'analisi più approfondita della RAE e delle tabelle di monitoraggio avverrà a seguito dell'invio ufficiale dei documenti ai Servizi della Commissione via SFC.

Salvatore Viscardi afferma che la RAE è conforme alle indicazioni dell'allegato VII del Reg. (CE) n. 1698/2005 e ai documenti forniti dalla Rete Rurale Nazionale e non solleva alcuna osservazione.

Gregorio Rigotti sottolinea la necessità nelle prossime annualità da parte della Provincia Autonoma di Trento di ricorrere agli aiuti di stato aggiuntivi per garantire il raggiungimento dei target del programma, in quanto le risorse cofinanziate sono quasi totalmente impegnate. Ricorda inoltre la difficoltà da parte degli Enti pubblici di portare a compimento i propri investimenti a causa delle limitazioni imposte dal Patto di Stabilità, con conseguente ritardo nell'avanzamento della spesa di alcune misure. A tal proposito chiede alla Commissione la possibilità di sviluppare delle strategie che possano risolvere tali criticità, quali ad esempio la possibilità di inserire la regola dell'N+3 come previsto per altri fondi comunitari.

Chiusa la discussione, il Presidente Nicoletti sottopone ai presenti l'approvazione della RAE. Il Comitato di Sorveglianza approva la RAE 2011.

## **5) Varie ed eventuali**

Fanni Keresztes procede nella presentazione di alcuni punti chiave previsti dalle proposte di regolamento della Commissione riguardanti la futura programmazione 2014-2020 (presentazione power point allegata).



Gregorio Rigotti ricorda come il contratto di partenariato comporti la necessità di un forte coordinamento e sinergia tra i vari fondi all'interno di un territorio. A seguito di prime riflessioni da parte della Provincia di Trento in merito alla programmazione futura sono emersi alcuni punti di criticità, quali per esempio il passaggio dei fondi assicurativi dal I al II pilastro. Tale aspetto per la realtà della Provincia di Trento può comportare ripercussioni negative se non correttamente gestito. L'attuale impatto finanziario delle misure assicurative per gli agricoltori trentini corrisponde circa ad un'annualità di dotazione FEASR per lo sviluppo rurale (circa 15 milioni di Euro). Se tali condizioni non saranno opportunamente attuate a livello nazionale, le rispettive politiche verrebbero fortemente compromesse.

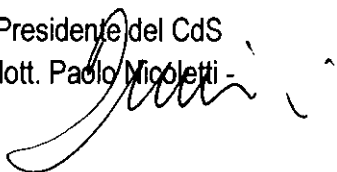
In anticipo rispetto alle previsioni regolamentari della futura PAC, la Provincia di Trento è intenzionata a notificare a breve alla Commissione Europea una norma sui fondi di mutualità, quale strumento innovativo a sostegno del reddito degli agricoltori laddove gli strumenti assicurativi non risultano correttamente applicabili. In tal senso sono stati presi primi contatti con il Ministero dell'Agricoltura, ISMEA e il Servizio competente per gli Aiuti di Stato. Si auspica un confronto con la Commissione Europea per tradurre al meglio tale norma, quale possibile caso studio per sperimentare le previsioni introdotte dalla riforma della nuova PAC.

Gregorio Rigotti evidenzia inoltre che la gestione dell'indennità compensativa prevista dalle nuove proposte di Regolamento introduce dei massimali più restrittivi rispetto all'attuale programmazione, comportando così un ulteriore elemento di svantaggio per gli agricoltori delle zone montane rispetto a quelli della pianura. Per quanto riguarda invece le regole sulla regionalizzazione, si auspica che il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali possa fornire un utile supporto per gestire correttamente il delicato e necessario confronto fra le regioni, nell'auspicio di superare la gestione storica degli aiuti legati ai titoli e giungere ad un'armonizzazione degli aiuti diretti fra tutti gli agricoltori.

Infine Gregorio Rigotti ricorda che la Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 7 giugno 2012 ha discusso la previsione di decurtare il 4% delle risorse dei PSR delle regioni italiane a favore delle zone colpite dal sisma, nello specifico Emilia Romagna e Lombardia. Al fine di rendere operativa tale disposizione sarà necessaria una modifica finanziaria del PSR che verrà sottoposta prossimamente all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

Alle ore 12.00 si conclude la seduta del Comitato di Sorveglianza.

Il Presidente del CdS  
- dott. Paolo Nicoletti -



Segreteria del Comitato  
- dott.ssa Alexa Vanzetta -

